

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Si parla di Noi - web				
	Abruzzoweb.it	30/06/2021	<i>PNNR: 150 ECONOMISTI CONTRO CONSULENTI NEOLIBERISTI DI DRAGHI, LORO AUSTERITY UN DISASTRO</i>	2
	Beneventogiornale.com	30/06/2021	<i>UNIFORTUNATO: L'8 LUGLIO AL TEATRO ROMANO LA CONSEGNA DEL PREMIO TRAIANO 2021</i>	4
	Film.cinecitta.com	30/06/2021	<i>TONI SERVILLO: A CONFRONTO CON EDUARDO</i>	6
	Flcgil.it	30/06/2021	<i>CONCORSI UNIVERSITA' AL 29 GIUGNO 2021</i>	8
	GazzettaBenevento.it	29/06/2021	<i>UGO GALLIANO SI E' LAUREATO IN INGEGNERIA INFORMATICA ALL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO</i>	12
	Ilvaglio.it	29/06/2021	<i>COMUNALI - ANTOLINI NEL COMITATO DI PROGRAMMA DI RETE CAMPUS BENEVENTO</i>	13
Rubrica Altre Universita'				
29	Il Giornale	30/06/2021	<i>C'E' LA CERTIFICAZIONE DELL'UNIVERSITA' DI MILANO (I.Catarsi)</i>	15
4	Avvenire	30/06/2021	<i>L'ECONOMIA CIVILE - IL FUTURO A LECCE HA RADICI PROFONDE (A.Piccaluga)</i>	16
1	Cronache di Napoli	30/06/2021	<i>UNIVERSITA' "PARTHENOPE", SI' TRA I VELENI IN CONSIGLIO</i>	17
25	Il Mattino - Ed. Avellino	30/06/2021	<i>PROMUOVERE IL SUPERBONUS: UNA PRIORITA' PER ANCE AVELLINO</i>	18
38	Il Mattino - Napoli Sud Costiera	30/06/2021	<i>NASCE LA CARTA ARCHEOLOGICA DI SORRENTO</i>	19
22	Il Sannio	30/06/2021	<i>MEDICINA, PROROGA PER LE ISCRIZIONI</i>	20
17	La Verita'	30/06/2021	<i>SUI LAVORO UNA SOLUZIONE POLITICA PERO' SUL TAVOLO RESTANO TROPPI NODI (E.Massagli)</i>	21
16	Metropolis	30/06/2021	<i>VIA LIBERA DAL CONSIGLIO COMUNALE PER LA NUOVA SEDE DELL'UNIVERSITA'</i>	22
26	Roma	30/06/2021	<i>ECCO LA CARTA ARCHEOLOGICA</i>	23
Rubrica Scenario Universita'				
16	Avvenire	30/06/2021	<i>L'AC: IL FUTURO DEI GIOVANI? PASSA DAL FARSÌ PROSSIMI (A.Guglielmino)</i>	24
Rubrica Pubblico Impiego				
1	Corriere della Sera	30/06/2021	<i>Int. a R.Brunetta: BRUNETTA: UN PATTO SOCIALE PER CRESCITA E LAVORO (E.Marro)</i>	27

PNNR: 150 ECONOMISTI CONTRO CONSULENTI NEOLIBERISTI DI DRAGHI, 'LORO AUSTERITÀ UN DISASTRO'

30 Giugno 2021 11:43



 Mi piace 0  Tweet

ROMA – “I tecnici scelti da Draghi sono tutti liberisti e poco attenti al Sud, serve maggiore pluralismo. Mezzogiorno e politiche industriali punti deboli del Pnrr. Cashback? Dovrebbe essere prorogato ma migliorato”.

Ben 150 economisti hanno scritto una lettera aperta al premier Mario Draghi contro la nomina dei consulenti tecnici per il Pnrr. Tra questi anche **Riccardo Realfonzo**, docente di economia politica all'Università del Sannio e presidente del Fondo Cometa, che è intervenuto ai microfoni della trasmissione “L'Italia s'è desta”, su Radio Cusano Campus.

“Riteniamo che questa del Pnrr sia un'occasione per il Paese molto rilevante – afferma

I SERVIZI



LEGA VOLA ALTO, VITTORIO CATONE A CAPO DELLA SAGA, 36ENNE NIPOTE EX DEPUTATO UDC GIAMPIERO

di **Filippo Tronca**



“TEMPI CERTI, CONCRETEZZA E INNOVAZIONE”: CONDIZIONI SUCCESSO DEL PNNR IN INCONTRO TODIMA A L'AQUILA



MINISTERO LAVORO, A FINA CONSULENZA DA 60MILA EURO; PANORAMA: SEGRETARIO PD ABRUZZO 'AMICO' ORLANDO



UN FIORE PER SUPERARE L'EMERGENZA CORONAVIRUS, L'AQUILA RIPARTE DAL SUO ZAFFERANO DOP



L'AQUILA, INCARICHI NAZIONALI PER ISIDORO ISIDORI: CONSIGLIERE FEDERCASA E COMPONENTE ANTIMAFIA

Realfonzo -. Molti di noi hanno anche avanzato critiche alla potenza di fuoco di questo piano perché, considerata la perdita del pil del 2020, le risorse che sono sul tavolo non sono così ingenti come ci viene detto. A maggior ragione l'utilizzo rapido, efficiente e senza sprechi di queste risorse è fondamentale. E' opportuno mettere insieme squadre di tecnici di qualità. Quelli nominati da Draghi sono tutti economisti che rappresentano una parte dell'accademia italiana, rappresentano una scuola di pensiero fortemente liberista".

"Tutti loro hanno espresso forti critiche verso l'intervento pubblico nell'economia, hanno sostenuto le politiche di austerità fatte negli ultimi anni - prosegue Realfonzo -. C'è anche un'altra parte dell'accademia italiana che la pensa diversamente e a cui i fatti hanno dato ragione, che è rimasta completamente fuori. Inoltre gli economisti scelti da Draghi provengono tutti da università del Nord, nessuno ha mostrato interesse scientifico verso la questione meridionale. Queste risorse che vengono dall'Europa sono giunte in Italia soprattutto "grazie" al ritardo considerevole del Mezzogiorno, perché i dati del nord sono in linea con la linea europea".

"Pochi giorni dopo la pubblicazione della nostra lettera ne è seguita un'altra firmata da tutti i presidenti scientifici delle maggiori associazioni scientifiche italiane, a cominciare dalla Società italiana degli economisti, che hanno convenuto con la nostra posizione. Nel Pnrr ci sono due aspetti deboli: la questione del Mezzogiorno, perché non mi pare ci sia una logica complessiva coerente su questo, e poi la questione delle politiche industriali, anche qui non vedo un salto di qualità. Il piano però non è rigido, può essere variato e integrato. Quello che sarà il piano ex post lo sapremo solamente alla fine, ma è importante che venga accompagnato da studiosi tecnici che abbiano degli occhiali in grado di vedere tutte le sfumature", conclude Realfonzo

Commenti da Facebook

Commenti: 0

Ordina per



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

RIPRODUZIONE RISERVATA

Articolo



ALTRE NOTIZIE

**CONSIGLIO REGIONALE:
"CENTRODESTRA
IMPRODUTTIVO";
APPROVATA ISTITUZIONE
ISPettorato FUNZIONI
SOCIALI**



**STORIA DI CIRO,
VETERINARIO AQUILANO A
PARIGI: "SOGLIO DI TORNARE
A LAVORARE IN ABRUZZO"**



**EXPO DUBAI: ROMITO E
BULGARI NEL PADIGLIONE
ITALIA: CHEF ABRUZZESE
FIRMERA' OFFERTA
RISTORAZIONE**



**USURA, CARABINIERE DI
CASALBORDINO ASSOLTO
DOPO 13 ANNI: "E' STATO UN
INFERNO, DIMOSTRATA
INNOCENZA"**



Cambia la caldaia a COSTO ZERO OFFERTA VALIDA FINO AL 31/12/2021

65%
sconto fiscale
IMMEDIATO
con lo sconto in fattura per tutti

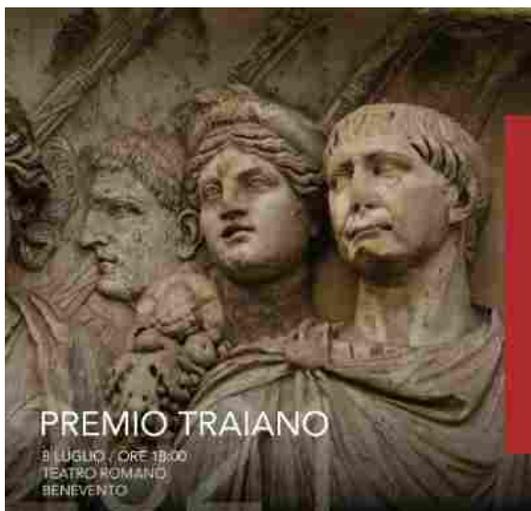


35%
sconto
ATERNO
con il riaccredito in bolletta in 10 quote annue

Scegli una delle nostre caldaie ad alte prestazioni e azzeri i costi.
Rimani cliente di Aterno Gas & Power e il gioco è fatto.

ATERNO
Gas & Power

30 Giugno 2021


[HOME](#) [BENEVENTO ANTICA E GLORIOSA TESTATA RILANCIATA DOPO OLTRE UN SECOLO](#) [CONTATTI](#)


Cerca



Categorie

[Comunicazioni elettorali](#)[Cronaca](#)[Eventi](#)[Il cinghiale indiscreto](#)[Il cinghiale racconta](#)[Interviste](#)[L'angolo dello spirito](#)[L'obiettivo sulla città](#)[L'osservatorio](#)[La gioia della Speranza](#)[Politica](#)[Provincia](#)[Recensioni librerie](#)[Redazione](#)[Riceviamo e pubblichiamo](#)[Sport](#)[Tanti auguri](#)[Teatro](#)[Un po' più in là del... Pomerio](#)

Articoli recenti

[Unifortunato: l'8 Luglio al Teatro Romano la consegna del Premio Traiano 2021](#)
[Airola: si chiude con successo il](#)

Eventi

Unifortunato: l'8 Luglio al Teatro Romano la consegna del Premio Traiano 2021

📅 30 Giugno 2021 🗑️ Redazione 💬 0 commenti

Giovedì 8 luglio alle ore 18.00, l'Università Giustino Fortunato organizza nello splendido scenario del Teatro Romano di Benevento il "PREMIO TRAIANO" L'importante riconoscimento culturale nasce su iniziativa del Centro di ricerca e applicazione tecnologica sul patrimonio culturale dell'Università Giustino Fortunato ed ha l'obiettivo di valorizzare chi si distingue nelle attività di diffusione della cultura. Quest'anno l'UniFortunato conferirà il Premio Traiano 2021 alla Fondazione Aliph (International Alliance for Protection of Heritage in Conflict Areas, a Vincenzo Boccia - già Presidente nazionale della Confindustria ed attualmente Presidente LUISS, ad Andrea Frediani - Storico e scrittore ed, infine, a Marcello Rotili - Professore emerito di Archeologia cristiana e medievale - Direttore Scientifico del Museo del Sannio di Benevento. L'Ateneo "Giustino Fortunato" - ha sottolineato il Magnifico Rettore Giuseppe Acocella - intende riaffermare così la sua opera educativa indicando agli studenti e all'intera comunità beneventana modelli virtuosi di impegno civile, sociale, culturale, economico. Il Premio Traiano - ha dichiarato il Prof. Livio Zerbini direttore del Centro di ricerca e applicazione tecnologica sul patrimonio culturale dell'Università Giustino Fortunato - è divenuto in poco tempo un riconoscimento importante ai grandi protagonisti della cultura, delle nostre profonde

radici storiche, che si sono impegnati nel corso della loro vita nel far conoscere e salvaguardare il nostro grande patrimonio culturale. L'evento, in ragione delle restrizioni determinate dal Covid-19, si terrà in forma riservata a studenti e laureati UniFortunato.

[← Airola: si chiude con successo il progetto "Scuola Viva" dell'I.C. Vanvitelli](#)

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *

Email *

Sito web

Invia commento

[progetto "Scuola Viva" dell'I.C. Vanvitelli](#)

[Guardia Sanframondi: accadde oggi, 30 giugno 2000](#)

[L'azienda ospedaliera San Pio cura anche la sclerodermia. Una paziente ha detto di aver trovato una famiglia in reumatologia](#)

[Domani allo stadio Pacevecchia tutti "In campo con Chiara"](#)

Commenti recenti

[giacomo de angelis su Ponte: arriva un concreto "aiuto per i nostri... cuori!"](#)

[Luigi Iarossi su Triste "No" allo Spirito di Fatima!](#)

[valerio su I giallorossi adesso possono sperare solo in un miracolo](#)

[Michele Ruggiano su La sfida anticristica del Comunismo per la fine perversa della storia](#)

[Peppe zotti su Gli insegnamenti dei Vangeli apocrifi, parla l'artista beneventano Peppe Zotti](#)

Archivi

[Giugno 2021](#)

[Maggio 2021](#)

[Aprile 2021](#)

[Marzo 2021](#)

[Febbraio 2021](#)

[Gennaio 2021](#)

[Dicembre 2020](#)

[Novembre 2020](#)

[Ottobre 2020](#)

[Settembre 2020](#)

[Agosto 2020](#)

[Luglio 2020](#)

[Giugno 2020](#)

[Maggio 2020](#)

[Aprile 2020](#)

[Marzo 2020](#)

[Febbraio 2020](#)

[Gennaio 2020](#)

[Dicembre 2019](#)

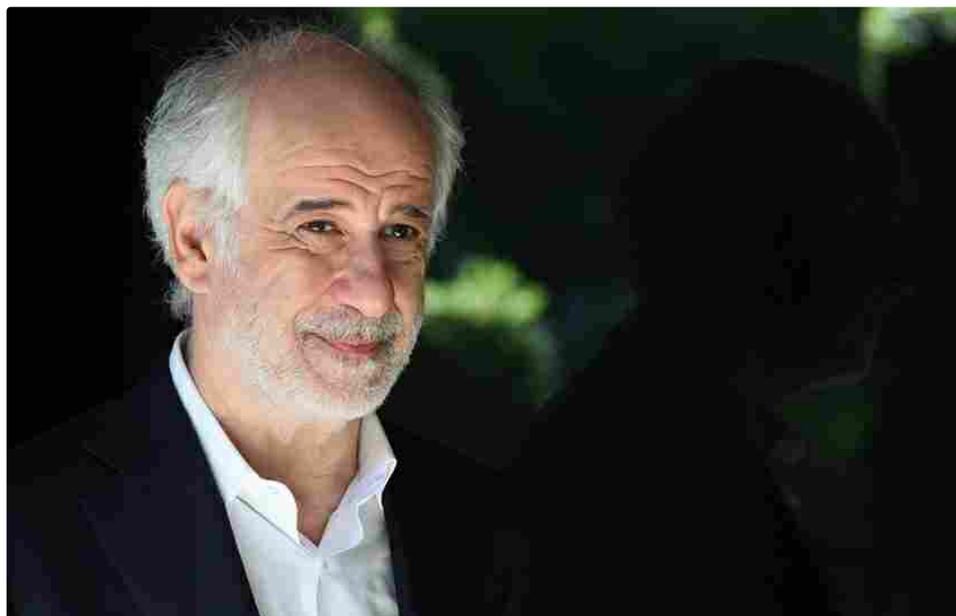
[Novembre 2019](#)

/ INTERVISTE

Home / Interviste / Toni Servillo: a confronto con Eduardo

Toni Servillo: a confronto con Eduardo

30/06/2021 / Sonia Serafini



Protagonista di uno degli incontri più seguiti del BCT, il Festival di Benevento dedicato al Cinema e alla Tv che si è appena concluso, Toni Servillo ha scelto **Eduardo De Filippo** per tornare a dialogare con il pubblico. Uno spettacolo organizzato insieme dall'Università degli **Studi del Sannio** che ha visto l'attore incantare il pubblico

ALTRI CONTENUTI



17:14

Bjorn Andréén: "La bellezza è una condanna"



10:42

Salvatore Mereu premio nel nome di Ermanno Olmi



17:33

Di Martino: "Le piattaforme aboliscono il provincialismo"



17:29

Stefania Rocca: "Con Franco Nero, l'uomo che disegnò Dio"

CINECITTÀ VIDEO NEWS

per un'ora e mezza. Si è in una lunga serie di monologhi e letture che si sono alternati a delle clip di film di Eduardo, tutto volto a voler indagare la prosa, la poetica e l'uomo dietro il grande artista. La presenza scenica non è mai mancata a Servillo, che dopo aver vinto l'Oscar per *La Grande Bellezza*, fu inserito dal New York Times fra i 25 attori più grandi del ventesimo secolo. Di Eduardo parla volentieri.

Chi è Eduardo per lei?

"Ancora prima di essere un attore io sono un suo fan, lo ammiro profondamente da sempre è stato un esempio sia come uomo che come attore. Ho avuto la grande possibilità di metterlo in scena due volte e credo sia un'occasione per poter approfondire la sua grande maestria attoriale".

Qual è il cuore di questa rappresentazione?

"Il tributo di questo spettacolo consiste in questo, nel vivere Eduardo attraverso tre grandi scrittori che se ne sono occupati come: Domenico Rea, Anna Maria Ortese e Cesare Garboli."

Ha mai avuto paura del confronto?

"Quando ci si avvicina a De Filippo tremano le gambe, un po' per quello che rappresenta la commedia e un po' per i soliti e inevitabili confronti. La prima volta ho giocato d'astuzia, ho messo in scena *Sabato, Domenica e Lunedì*, di cui non esisteva la versione televisiva e non c'era memoria, mi ha aiutato a prendere un po' di confidenza".

E stavolta?

"Credo vada comunque superato lo scoglio della preoccupazione, altrimenti non ci sarebbe rinnovamento nelle messe in scena, ma soprattutto Eduardo De Filippo che è stato un grande autore oltre che attore, va consegnato alla prosperità che ne devono godere con la sua commedia".

La grandezza di Eduardo è stata proprio quella di non banalizzare Napoli...

"È partito da Napoli per raccontarla ovunque, credo abbia utilizzato il complesso universo affascinante della città di Napoli così colta ma anche complicata, così piena di tradizioni, è partito da lì per poi ampliare e rendere il messaggio universale".

CERCA NEL DATABASE

SELEZIONA UN'AREA DI RICERCA

RICERCA

NEWSLETTER

LA TUA EMAIL

Accetto che i miei dati vengano utilizzati secondo la politica di trattamento della privacy consultabile cliccando su [questo testo](#)



NEWSLETTER

ISCRIVITI

CANCELLATI

VEDI ANCHE

FESTIVAL



Questo sito utilizza dei cookie che ci aiutano ad offrirti un servizio migliore. Puoi prendere visione dell'informativa estesa sull'uso dei cookie o negare il consenso cliccando su "Maggiori informazioni". Proseguendo la navigazione o cliccando su "Accetto" acconsenti all'uso dei cookie.

Accetto

Maggiori informazioni



Scuola **Università e AFAM** Ricerca Risorse

Chi siamo Dove siamo Contattaci

Servizi e comunicazioni



Rivista mensile Edizioni Conoscenza



I bandi in Gazzetta Ufficiale

- Concorsi Ricerca
- Concorsi Università

Filo diretto sul contratto



I più letti

CORONA Emergenza Coronavirus COVID-19: notizie e provvedimenti

Assegno per il Nucleo Familiare 2021: nuovi importi e domanda

AFAM: docenti precari, bando nuove graduatorie nazionali. Come presentare domanda

AFAM: nuove graduatorie nazionali docenti precari (graduatorie 205-bis). Il MUR pubblica le prime FAQ

Lettori e CEL: iscriviti alla mailing list

Home » **Università** » Concorsi Università al 29 giugno 2021

Concorsi Università al 29 giugno 2021

I Bandi in Gazzetta ufficiale.

30/06/2021

Tweet

Condividi

Stampa

Invia ad un amico

Gazzetta Ufficiale n° 50 del 25 giugno 2021

HUMANITAS UNIVERSITY DI PIEVE EMANUELE

- Procedura di selezione per la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato, settore concorsuale 06/E3 - Neurochirurgia e chirurgia maxillo-facciale

UNIVERSITÀ «LA SAPIENZA» DI ROMA

- Procedura di selezione, per titoli e colloquio, per la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato della durata di tre anni eventualmente prorogabile per ulteriori due e definito, settore concorsuale 13/D3, per il Dipartimento di metodi e modelli per l'economia, il territorio e la finanza
- Procedura di selezione, per titoli e colloquio, per la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato della durata di tre anni prorogabile per ulteriori due e definito, settore concorsuale 06/F4 - Malattie apparato locomotore e medicina fisica e riabilitativa per il Dipartimento di scienze anatomiche, istologiche, medico legali e dell'apparato locomotore

SCUOLA UNIVERSITARIA SUPERIORE IUSS DI PAVIA

- Procedura di selezione per la copertura di due posti di ricerca in vari settori concorsuali e classi

UNIVERSITÀ DI BOLOGNA «ALMA MATER STUDIORUM»

- Procedura di selezione per la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato della durata di trentasei mesi e pieno, settore concorsuale 09/C2 - Ingegneria nucleare, per il Dipartimento di ingegneria industriale
- Procedura di selezione per la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato della durata di trentasei mesi e pieno, settore concorsuale 11/A4 - Scienze del libro e del documento e scienze storico religiose, per il Dipartimento di storia culture civiltà
- Procedura di selezione per la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato della durata di trentasei mesi e pieno, settore concorsuale 11/A4 - Scienze del libro e del documento e scienze storico religiose, per il Dipartimento di storia culture civiltà



Rimani sempre aggiornato, Diventa Fan di FLC CGIL su Facebook!

90.958 Mi piace

UNIVERSITÀ DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE DI CASSINO

- Procedura di selezione, per titoli e discussione pubblica, per la copertura di nove posti di ricercatore a tempo determinato, per vari settori concorsuali e Dipartimenti

UNIVERSITÀ DI CATANIA

- Procedure di selezione per la copertura di due posti di ricercatore a tempo determinato della durata di tre anni, per vari settori concorsuali
- Procedure di selezione per la copertura di cinque posti di ricercatore a tempo determinato della durata di tre anni, per vari settori concorsuali

UNIVERSITÀ «G. D'ANNUNZIO» DI CHIETI-PESCARA

- Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di due posti di tecnologo, a tempo determinato,

UNIVERSITÀ DI CATANZARO «MAGNA GRÆCIA»

- Procedura di selezione per la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato, settore concorsuale 12/C1 - Diritto costituzionale

UNIVERSITÀ DI PARMA

- Procedura di selezione per la chiamata di un professore di prima fascia, settore concorsuale 12/G2 - Diritto processuale penale, per il Dipartimento di giurisprudenza, studi politici e internazionali

UNIVERSITÀ DI PAVIA

- Procedura di selezione per la copertura di tre posti di ricercatore a tempo determinato, per vari settori concorsuali e Dipartimenti
- Procedura di selezione per la copertura di due posti di ricercatore a tempo determinato, vari settori concorsuali e Dipartimenti

UNIVERSITÀ DI PISA

- Procedure di selezione per la copertura di quarantasei posti di ricercatore a tempo determinato, per vari settori concorsuali e Dipartimenti

UNIVERSITÀ ROMA TRE DI ROMA

- Valutazione comparativa per trasferimento per la copertura di un posto di ricercatore, settore concorsuale 11/C2, per il Dipartimento di filosofia, comunicazione e spettacolo
- Procedura di selezione per la chiamata di cinque professori di seconda fascia, per vari settori concorsuali e Dipartimenti
- Procedura di selezione per la copertura di venti posti di ricercatore a tempo determinato, per vari settori concorsuali e Dipartimenti

UNIVERSITÀ DEL SANNIO DI BENEVENTO

- Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di categoria D, area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati, per il settore servizi tecnici

UNIVERSITÀ «SUOR ORSOLA BENINCASA» DI NAPOLI

- Procedura di selezione per la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato, settore concorsuale 09/H1 - Sistemi di elaborazione delle informazioni, per il Dipartimento di scienze formative, psicologiche e della comunicazione
- Procedura di selezione per la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato, settore concorsuale 11/D1 - Pedagogia e storia della pedagogia, per il Dipartimento di scienze umanistiche

Gazzetta Ufficiale n° 41 del 29 giugno 2021**POLITECNICO DI MILANO**

- Procedura di selezione per la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato, settore concorsuale 08/B2 - Scienza delle costruzioni, per il Dipartimento di ingegneria civile e ambientale
- Procedura di selezione, per esami, per la copertura di un posto di categoria D, a tempo indeterminato e pieno, area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, per l'area ricerca, innovazione e rapporti con le imprese - LPM - Laboratorio prove materiali

POLITECNICO DI TORINO

- Procedure di selezione per la copertura di quaranta posti di ricercatore a tempo determinato, per vari settori concorsuali e Dipartimenti
- Procedure di selezione per la chiamata di dodici professori di seconda fascia, per vari settori concorsuali e Dipartimenti
- Procedure di selezione per la copertura di quattro posti di ricercatore a tempo determinato,

Partecipa al gruppo di discussione dei **Lettori e CEL**, invia una email a lettori+subscribe@flcgil.it

Tag più usate

accademie e conservatori
 dl 1/20 dm 597/18 dm 645/21 isia
miur pnrr recovery fund
ricercatori universitari
stabilizzazione precari

Seguici su facebook

per vari settori concorsuali e Dipartimenti

UNIVERSITÀ ALDO MORO DI BARI

- Concorso pubblico, per esami, per la copertura di un posto di knowledge transfer manager, categoria D, a tempo indeterminato e pieno, area amministrativa gestionale, per la Direzione ricerca, terza missione e internazionalizzazione, riservato prioritariamente ai volontari delle Forze armate

UNIVERSITÀ DI BOLOGNA «ALMA MATER STUDIORUM»

- Procedura di selezione per la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato della durata di trentasei mesi e pieno, settore concorsuale 06/E1 - Chirurgia cardio-toraco-vascolare, per il Dipartimento di medicina specialistica, diagnostica e sperimentale
- Procedura di selezione per la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato della durata di trentasei mesi e pieno, settore concorsuale 11/E4 - Psicologia clinica e dinamica, per il Dipartimento di psicologia «Renzo Canestrari»
- Procedura di selezione per la copertura di due posti di ricercatore a tempo determinato della durata di trentasei mesi e pieno, settore concorsuale 11/E3 - Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni, per il Dipartimento di psicologia «Renzo Canestrari»

UNIVERSITÀ DI BERGAMO

- Selezione pubblica per la copertura di diciotto posti di ricercatore a tempo determinato, per vari settori concorsuali e Dipartimenti
- Concorso pubblico, per esami, per la copertura di sei posti di categoria C, area amministrativa, a tempo pieno ed indeterminato, di cui tre posti riservati al personale interno
- Procedura di selezione per la chiamata di due posti di professori di seconda fascia, per vari settori concorsuali e Dipartimenti

UNIVERSITÀ DI BRESCIA

- Procedura di selezione per la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato e pieno, settore concorsuale 13/B1 - Economia aziendale, per il Dipartimento di economia e management

UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

- Procedura di selezione per la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato, settore concorsuale 09/A3 - Progettazione industriale, costruzioni meccaniche e metallurgia, per il Dipartimento di ingegneria meccanica, energetica e gestionale

UNIVERSITÀ DI NAPOLI FEDERICO II

- Procedure comparative per la chiamata di trentadue professori di prima fascia, per vari settori concorsuali e Dipartimenti
- Procedure comparative per la chiamata di cinque professori di seconda fascia, per vari settori concorsuali e Dipartimenti

UNIVERSITÀ DI FERRARA

- Procedura di selezione per la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato della durata di trentasei mesi e pieno, settore concorsuale 12/H3 - Filosofia del diritto, per il Dipartimento di giurisprudenza

UNIVERSITÀ «LINK CAMPUS UNIVERSITY» - ROMA

- Procedura di selezione per la chiamata di un professore di seconda fascia, settore concorsuale 11/E1 - Psicologia generale, psicobiologia e psicomedia

UNIVERSITÀ DI CATANZARO «MAGNA GRÆCIA»

- Procedura di selezione per la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato, settore concorsuale 06/I1 - Diagnostica per immagini, radioterapia e neuroradiologia
- Procedura di selezione per la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato, settore concorsuale 06/M1 - Igiene generale applicata, scienze infermieristiche e statistica medica
- Procedura di selezione per la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato, settore concorsuale 10/L1 - Lingue, letterature e culture inglese e anglo - americana

UNIVERSITÀ DI MILANO

- Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di categoria D, a tempo indeterminato e pieno, area amministrativa-gestionale, per la direzione generale - ufficio di segreteria tecnica del responsabile protezione dati e del comitato etico - addetto alle attività inerenti alla tutela della protezione dei dati personali
- Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di due posti di learning designer, categoria D, a tempo indeterminato e pieno, area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, per il Centro per l'innovazione didattica e le tecnologie multimediali, di cui un posto riservato prioritariamente ai volontari delle Forze armate

- Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di esperto di sistemi di eLearning, categoria D, a tempo indeterminato e pieno, area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, per il Centro per l'innovazione didattica e le tecnologie multimediali, riservato prioritariamente ai volontari delle Forze armate
- Procedure di selezione, per titoli e discussione pubblica, per la copertura di due posti di ricercatore a tempo determinato della durata di tre anni, per vari settori concorsuali e Dipartimenti

UNIVERSITÀ DI PERUGIA

- Procedura di selezione, per la copertura di un posto di ricercatore a tempo pieno e determinato della durata di tre anni, settore concorsuale 10/H1 - Lingua, letteratura e cultura francese, per il Dipartimento di lettere, lingue, letterature e civiltà antiche e moderne
- Procedura di selezione, per la copertura di un posto di ricercatore a tempo pieno e determinato della durata di tre anni, settore concorsuale 10/G1 - Glottologia e linguistica, per il Dipartimento di lettere, lingue, letterature e civiltà antiche e moderne
- Procedura di selezione per la copertura di un posto di ricercatore a tempo pieno e determinato della durata di tre anni, settore concorsuale 02/D1 - Fisica applicata, didattica e storia della fisica, per il Dipartimento di fisica e geologia
- Procedura di selezione per la copertura di un posto di ricercatore a tempo pieno e determinato della durata di tre anni, settore concorsuale 04/A1 - Geochimica, mineralogia, petrologia, vulcanologia, georisorse ed applicazioni, per il Dipartimento di fisica e geologia
- Procedura di selezione per la copertura di un posto di ricercatore a tempo pieno e determinato della durata di tre anni, settore concorsuale 02/A1 - Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali, per il Dipartimento di fisica e geologia
- Procedura di selezione per la copertura di un posto di ricercatore a tempo pieno e determinato della durata di tre anni, settore concorsuale 07/H4 - Clinica medica e farmacologia veterinaria, per il Dipartimento di medicina veterinaria

UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE DI ANCONA

- Selezione pubblica, per esami, per la copertura di tre posti di tecnico amministrativo, categoria C, a tempo indeterminato e pieno, per l'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, riservata esclusivamente ai soggetti disabili di cui all'articolo 1, comma 1 della legge n. 68/1999

UNIVERSITÀ DI SALERNO

- Valutazione comparativa per la chiamata di un professore di prima fascia, settore concorsuale 01/B1, per il Dipartimento di informatica
- Valutazione comparativa per la chiamata di cinque professori di prima fascia, per vari settori concorsuali e Dipartimenti

UNIVERSITÀ DEL SANNIO DI BENEVENTO

- Procedura di selezione per la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato, della durata di tre anni, settore concorsuale 12/E4 - Diritto dell'Unione europea, per il Dipartimento di diritto, economia, management e metodi quantitativi
- Procedure di selezione per la copertura di due posti di ricercatore a tempo determinato, della durata di tre anni, vari settori concorsuali, per il Dipartimento di scienze e tecnologie

UNIVERSITÀ DI TORINO

- Procedure di selezione per la chiamata di dieci professori di prima fascia, per vari settori concorsuali e Dipartimenti
- Procedura di selezione per la chiamata di un professore di seconda fascia, settore concorsuale 11/E2 - Psicologia dello sviluppo e dell'educazione, per il Dipartimento di psicologia
- Procedure di selezione per la copertura di diciassette posti di ricercatore a tempo determinato, per vari settori concorsuali e Dipartimenti



Tweet



Condividi



Stampa



Invia ad un amico

Tag: [gazzetta ufficiale](#), [ricercatori universitari](#)


[Chi siamo](#)
[Dove siamo](#)
[Quanti siamo](#)
[Statuto](#)
[Bilancio sociale](#)
[Servizi](#)
[Iscriviti](#)
[Contattaci](#)
[Casa editrice](#)
[Archivio storico](#)
[Giornale](#)
[Newsletter](#)
[Feed RSS](#)
[Link utili](#)
[Privacy policy](#)
[FLC CGIL NOTIZIE](#)
[CGIL NOTIZIE](#)

- Lavoro: Landini, c'è accordo su licenziamenti, ora confronto su riforme
- Stazione Zoologica Anton Dohrn: le "scelte" non ricuciono lo strappo alla democrazia scientifica causato con la nomina dei Direttori di Dipartimento
- NASpl e precari scuola: requisiti, come presentare domanda



Portale multimediale d'informazione di Gazzetta di Benevento
 stampa

mar 29 giu 121 16:57:20

CONTATTI

CERCA

AREA RISERVATA

chiudi

letto 116 volte

Benevento, 29-06-2021 12:56

Ugo Galliano si e' laureato in Ingegneria Informatica all'Universita' degli Studi del Sannio

Ha discusso la interessante tesi sul tema: "Pre-elaborazione ed analisi di un dataset di pazienti affetti da malattie tiroidee". Gioiscono dal Cielo il papà Maurizio ed il nonno Ugo

Redazione



Pre-elaborazione ed analisi di un dataset di pazienti affetti da malattie tiroidee.

E' questo il titolo della tesi di Laurea che ha discusso Ugo Galliano (foto), giovane e brillante neoingegnere informatico che è stato proclamato dottore presso l'Università degli Studi del Sannio.

Relatore Lerina Aversano.

Ad Ugo gli auguri per un futuro splendido da parte della mamma Antonella Castiello e del fratello Mirko e da tutti i parenti e amici.

Un ricordo in questo giorno così speciale non può poi mancare per chi lo avrebbe applaudito con orgoglio ma è stato chiamato al Signore: il nonno Ugo Galliano di cui il giovane porta il nome, il papà Maurizio Galliano che siamo sicuri stia gioendo più di tutti e l'affezionato cugino Alessandro Nazzaro. Ad maiora, Ugo!

Anche noi di "Gazzetta" facciamo giungere ad Ugo tante felicitazioni per l'importante traguardo accademico appena raggiunto.

Avanti tutta, lo devi anche a papà Maurizio!



comunicato n.141864

Società Editoriale "Maloeis" - Gazzetta di Benevento - via Erik Mutarelli, 28 - 82100 Benevento - tel. e fax 0824 40100
 email info@gazzettabenevento.it - partita Iva 01051510624
 Pagine visitate 253335521 / [Informativa Privacy](#)

Questo sito utilizza i cookie per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [Info](#) [OK](#)

NUOVO ŠKODA KAMIQ ANCHE A METANO

Cavuoto
Ceppaloni (BN), via Appia 40CHI SIAMO CONTATTI ARCHIVIO STORICO RUBRICHE  FACEBOOK  TWITTER CERCA

Aggiornato il 29 Giugno 2021 alle 23:23

IL VAGLIO.it

Direttore Carlo Panella

HOME CRONACA OPINIONI POLITICA ISTITUZIONI ECONOMIA LAVORO SCUOLE UNIVERSITÀ AMBIENTE SANITÀ SOLIDARIETÀ CULTURA SPETTACOLO SPORT

Comunali - Antolini nel comitato di programma di Rete Campus Benevento

29 GIUGNO 2021 - POLITICA ISTITUZIONI

ILVAGLIO.IT



Fabrizio Antolini

 Mi piace 0

Condividi

COMUNICATI STAMPA

23:23 | SOLIDARIETÀ | Benevento - Solidarietà a Giuliana Danzè dalla Croce Rossa

Scrive l'associazione 'Rete Campus' di Benevento: Conoscenza del territorio, consapevolezza e visione. Non sembrano dati acquisiti anche nella vigilia elettorale del 2021. L'unica conoscenza a memoria dei candidati è quella dei territori del consenso, porta a porta, condominio a condominio, bar a bar, palestra a palestra, comitato a comitato. Uno di essi scopre addirittura solo in queste settimane, meravigliandosi, l'esistenza di alcuni luoghi, da sempre "cult" per la storia cittadina, un altro espone il suo programma con un glorioso: "Che liste da schianto abbiamo fatto!". Nessuno che abbia detto: "Hai visto il mio programma, mi dai una mano?".

Si ha scarsa consapevolezza del contesto in cui si è chiamati alla sfida elettorale e se si discute di visione spuntano progetti nei casseti sui quali fondare le speranze di aggregazioni speculative senza strategia e orizzonti condivisi.

Rete Campus Bn, nella sua seconda assemblea sul documento-piattaforma (disponibile sul blog: campusbenevento.wordpress.com), intitolato "La transizione del bene comune", e con il quale si chiede anche un governo di unit  locale, oltre a proporre 90 idee per la citt , ha affrontato alcuni temi centrali: trasparenza dei conti; questione giovani ed emigrazione; turismo; politiche sanitarie e territorio; tecnologie potenzialit  dei beni culturali. Per ognuno degli argomenti sono stati individuati percorsi che coinvolgono professionalit  e competenze di carattere nazionale pronte a condividere la sfida di una diversa azione politica e amministrativa. In particolare, in campo economico e di sviluppo fondato sul turismo, Rete Campus Bn ora si avvale della collaborazione diretta e organica del presidente della Societ  Nazionale degli Scienziati del Turismo, professore Fabrizio Antolini, entrato a fare parte del comitato di programma.

Oltre a quello di Antolini, gli interventi di base all'assemblea sono stati tenuti dal dirigente del settore formazione dei giudici della Corte dei Conti, dottore Nicola Francioni; dal dottore Stefano Stisi, past president del Collegio Reumatologici Italiani; dal sociologo, docente a **Unisannio**, Francesco Vespasiano; dall'ingegnere informatico Maurizio Bianchi.

23:13 | CRONACA | Benevento - Riunito in Prefettura il Comitato per l'Ordine e la Sicurezza

Mi piace 0 Condividi

o Commenti [ILVaglio.it](#) Privacy Policy di Disqus Accedi

Consiglia Tweet Condividi Ordina dal pi  recente

Inizia la discussione...

ENTRA CON

O REGISTRATI SU DISQUS ?



Nome

Commenta per primo.

Iscriviti Aggiungi Disqus al tuo sito web Non vendere i miei dati DISQUS

PARLA LA RESPONSABILE DEL TEAM

C'è la certificazione dell'Università di Milano

Nel Laboratorio di Virologia serie di test oggetto di pubblicazione scientifica

Iris Catarsi

■ Per testare l'efficacia del dispositivo a raggi UV-C KATARI di Simaco contro il virus Sars-CoV-2, il Laboratorio di Virologia Molecolare, Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche dell'Università degli Studi di Milano, ha sviluppato e utilizzato un protocollo originale. Questo test ha permesso a Simaco di dotare il proprio prodotto (in realtà un «brand» e un «metodo», visto che KATARI significa più di una lampada a raggi UV-C) di «una certificazione al momento unica sul mercato», come dichiara Andrea Guercilena, amministratore delegato dell'azienda di Corte Palasio (Lodi), già leader nel settore della movimentazione fluidi.

«Prima di tutto - ci spiega la professoressa Serena Delbue, che ha guidato il team del laboratorio in cui sono avvenuti i test - devo congratularmi ancora con Simaco per l'esperienza vissuta insieme. Si è trattato della nostra prima esperienza con un cliente che ci chiedeva di testare un sistema di disinfezione con una lampada

UV-C ed è stata una delle migliori in assoluto per due motivi: il primo, per la qualità della collaborazione che si è instaurata tra il team di Simaco e il nostro, il secondo è perché la lampada è risultata funzionare veramente. Purtroppo, capita spesso che tra grup-

EFFICACE La lampada a raggi UV-C Led in azione. I raggi della banda C attuano l'azione germicida nel modo più efficace ed ecologico

pi di lavoro si stabilisca una buon affiatamento, ma che poi si rimanga frustrati perché i risultati non arrivano. In questo caso, invece, al termine degli esperimenti abbiamo potuto stabilire che la lampada, non solo riduce la presenza di genoma del virus Sars-CoV-2, ma elimina quasi totalmente il numero di virioni in grado di infettare nuove cellule».

La principale specificità dei test compiuti dal Laboratorio di Virologia Molecolare, Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche dell'Università degli Studi di Milano su un dispositivo KATARI, risiede proprio in questi due tipi di esperimenti effettuati. «Normalmente - precisa la professoressa Delbue -

il test che viene consigliato per verificare l'efficacia delle lampade UV contro i virus si limita ad analizzare il livello di riduzione della quantità di genoma, o RNA, virale dopo una certa esposizione dello stesso alla luce. Nel caso di KATARI, non ci siamo limitati a questa operazione. Abbiamo preso diversi campioni di virus Sars-CoV-2 (che abbiamo iniziato a coltivare dopo aver effettuato il primo sequenziamento nell'aprile 2020), li abbiamo dissociati in un liquido e, quindi, abbiamo spalmato i campioni su alcune superfici. Dopodiché li abbiamo esposti alla luce della lampada per tempi diversi. Ogni volta, dopo l'esposizione, abbiamo nuovamente raccolto il campione utilizzato, verificato che il volume fosse uguale a quello iniziale, e abbiamo inserito il residuo in nuove cellule per valutare se quanto era rimasto dei virus fosse ancora in grado di infettare. Il risultato è stato che dopo soli 24 minuti di esposizione si aveva una riduzione del 99% dei virioni ancora in grado di riprodursi». Il protocollo utilizzato e i risultati ottenuti saranno oggetto di una pubblicazione da proporre a una rivista scientifica.



LA PROF. DELBUE

«La lampada elimina quasi del tutto i virioni in grado di infettare nuove cellule»



terza missione



Il futuro a Lecce ha radici profonde

di Andrea Piccaluga

Il futuro ha radici profonde. Alle fine degli anni Novanta, chi visitava l'Università di Lecce, ora Università del Salento, finiva inesorabilmente per incontrare, in un edificio denominato "La Stecca", un giovane sorridente, dal marcato accento napoletano, che dopo avere messo un cucchiaino di polvere bianca in un bicchiere, vi versava dell'acqua, dimostrando soddisfatto come in pochi secondi il tutto si trasformava in un gel semitrasparente. Non era uno spettacolo di magia, ma il risultato delle ricerche del dottor Alessandro Sannino. La polvere-gel, brevettata, poteva essere progettata con caratteristiche specifiche, ed era una classica general purpose technology, e cioè un'invenzione con numerose applicazioni diverse.

Circa venti anni più tardi, il giovane sorridente è professore ordinario, pro-rettore per la ricerca dell'ateneo salentino e ha fondato sei imprese. È ancora sorridente, indossa più spesso la cravatta e parla ancora con accento napoletano, pur avendo nel frattempo girato il mondo. Sul fronte aziendale alcune cose sono andate benissimo, altre meno, come capita in questi casi. È sempre stato forte il suo desiderio di restituzione verso il territorio salentino, anche perché l'Università del Salento non ha mai fatto mancare il suo sostegno né a lui né a tanti altri ricercatori che hanno provato a costituire imprese spin-off. Negli ultimi anni presso l'Università del Salento sono attivati circa 150 progetti che coinvolgono le 50 imprese partecipate e le 13 spin-off e sono attive molte iniziative nell'ambito della terza missione e della nuova imprenditorialità: incubatori, acceleratori, un CLab, ecc.

Sono poi molte di più le imprese fondate da laureati salentini, sia in materie STEM che socio-economiche e umanistiche, con l'obiettivo di aumentare l'occupazio-

zione basata sulla conoscenza in un'area ricca di ricerca scientifica, ma che viene identificata soprattutto con il turismo e al più con il cibo di qualità. Per esempio, una spin-off dell'Università del Salento, VidyaSoft, ha recentemente vinto il Sella Data Challenge, promosso da Banca Sella e ideato da Fintech District per individuare nuove soluzioni per personalizzare i servizi finanziari tramite tecniche avanzate di analisi dei dati. Inoltre, sta per essere lanciato il Salento Biomedical District, frutto della collaborazione tra Università del Salento, Medtronic, CNR Nanotec e IIT, in collegamento con il nuovo corso di laurea in Medicina e la nuova laurea triennale in Ingegneria Biomedica. Tornando a Sannino, una delle aziende di cui è stato promotore, Gelesis, inizialmente incubata presso l'Università del Salento, negli anni ha raccolto più di 350 milioni di investimenti. Adesso Gelesis ha a Calimera, in provincia di Lecce, una sede più piccola, con produzione limitata, ed una più grande, di circa 5.000 mq, per servire il mercato americano nella fase di lancio di un primo prodotto (capsule superassorbenti per contrastare il sovrappeso e l'obesità). Al momento lavorano a Calimera circa 80 persone, con l'obiettivo di arrivare a 150 nel 2022. L'azienda ha anche avviato i lavori per una sede nell'area industriale di Surbo, appena fuori Lecce, che servirà anche il mercato cinese. In tutto ciò va anche citato l'importante ruolo della Regione Puglia e di Puglia Sviluppo, che con investimenti di circa 20 milioni di Euro hanno consentito alla Puglia di attrarre Gelesis, battendo la concorrenza nordamericana. Secondo Sannino «tra vent'anni sarà la Silicon Valley a voler diventare come la Puglia e non viceversa». Forse il suo entusiasmo lo porta ad esagerare un po', ma basterebbe avere altri venti di

professori-imprenditori come lui a Lecce. Non è tuttavia un'esagerazione pensare che tra gli studenti e i ricercatori dell'Università del Salento altri potenziali Sannino esistono, eccome.

*andrea.piccaluga@
santannapisa.it*



Nola

A pagina 19

Università "Parthenope", sì tra i veleni in Consiglio

Nola Al termine di un Consiglio accesissimo è stato approvato il progetto della Parthenope con 14 voti favorevoli e 8 astenuti

Università, c'è la fumata bianca

Nel lotto in via Stella sorgerà la sede di Economia e Management

di Angelo Baldini

NOLA - Con 14 voti favorevoli, 8 astenuti e 3 assenti è stato approvato il progetto di costruzione della sede di Economia e Management dell'Università degli studi di Napoli Parthenope nel lotto sito in via Stella. L'università, grazie all'intermediazione del sindaco **Gaetano Minieri**, aveva fissato a oggi il termine ultimo per approvare il progetto. Una volta scaduto, avrebbe abbandonato definitivamente abbandonato l'idea di aprire un ateneo nella città bruniana. Un'approvazione che è arrivata dopo mesi di incertezza e discussioni politiche, durante i quali non era mai stata trovata un'intesa sulla locazione. Un'approvazione, soprattutto, arrivata in un consiglio comunale accesissimo, dove non sono mancate polemiche e accuse reciproche tra la maggioranza e l'opposizione. "Sindaco Minieri - ha ammonito la consigliera **Cinzia Trinchesi** - lei è in balia della sua maggioranza e delle intimidazioni dell'università che adesso le ha imposto di accettare il lotto di via Stella". Il consigliere di mi-



noranza **Raffaele Parisi** del gruppo "Al cuore di Nola" ha poi rincarato la dose: "Dopo mesi in cui la maggioranza non ha mai trovato un'intesa sul luogo dove costruire il dipartimento, spiegatemi perché adesso volete approvare un progetto che vi è stato imposto. I vostri appelli alla responsabilità - conclude - non mi convincono". In particolare, Parisi e Trinchesi hanno sollevato dubbi sulla correttezza procedurale del progetto approvato, mancante - sostengono - di tutte le necessarie autorizzazioni procedurali. Perplesso che hanno dato il via a un battibecco con l'assessore alla cultura **Ferdinando Giampietro**: "Dubito che abbiate davvero studiato i

documenti del progetto, state strumentalizzando politicamente la vicenda". Non è tardata la risposta di Trinchesi: "Sono un architetto e so bene di cosa parlo, non posso esimermi dal fornire un giudizio tecnico in merito". Dubbi sulla validità tecnico del piano approvato anche da parte della consigliera di opposizione **Carmela Scala** che ha però voluto soprassedere ottenendo gli applausi della maggioranza: "Nonostante i dubbi procedurali sono emersi, voto a favore - ha dichiarato - perché ritengo che sia troppo importante avere una sede universitaria che non gioverà soltanto a Nola ma a tutti i giovani del circondario".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANCE Avellino

Promuovere il Superbonus: una priorità per ANCE Avellino

Straordinaria opportunità per le imprese locali

Il 22 giugno la Commissione europea ha approvato il Piano nazionale di ripresa e resilienza presentato dal Governo italiano. Il settore delle costruzioni, con le infrastrutture e il Superbonus, svolge un ruolo centrale per l'attuazione del piano che prevede 68,9 miliardi di euro di sovvenzioni e 122,6 miliardi di euro di prestiti.

I punti fondamentali (le "missioni") per il mondo dell'edilizia sono "Rivoluzione verde e transizione ecologica" e "Infrastrutture per una mobilità sostenibile", voci che definiscono le linee di sviluppo del settore costruzioni nei prossimi anni. Agli interventi orientati allo sviluppo di una mobilità sostenibile sono destinati 32,1 miliardi di euro; per quanto riguarda l'efficienza energetica negli edifici si prevede il finanziamento di ristrutturazioni su larga scala destinando allo scopo 12,1 miliardi di euro. Si tratta di cifre che veramente possono determinare il rilancio di un settore - quello dell'edilizia - strategico per l'intera economia del paese. Con questa consapevolezza ANCE Avellino, in linea con l'Associazione nazionale che rappresenta in ambito locale, porta avanti una forte attività di promozione del Superbonus 110%, una delle principali misure attraverso le quali gli investimenti del PNRR potranno essere attuati, ed è a fianco delle imprese del territorio perché possano coglierne

tutti i vantaggi. Da un anno, è attivo presso l'associazione un sportello di informazione e consulenza gratuita sul Superbonus 110% dedicato ad imprese e cittadini.

«Il nostro sportello offre un supporto prezioso a molte imprese edili del territorio che si trovano a fare i conti con una pratica di accesso piuttosto complessa - spiega Michele Di Giacomo, presidente di ANCE Avellino -. Fin dall'esordio della misura, abbiamo sempre cercato di far comprendere alle imprese nostre associate la portata straordinaria dell'incentivo ma anche di diffondere l'idea che per poter fruire al meglio delle sue potenzialità serve che ogni impresa si strutturi, compiendo un salto di qualità e avvalendosi di competenze tecniche e progettuali di alto profilo, per essere parte integrante della filiera, un soggetto protagonista, e non semplicemente un subappaltatore».

Perché il Superbonus si riveli un efficace strumento di rilancio,



Michele Di Giacomo, presidente di ANCE Avellino

cio, oltre che di riqualificazione del patrimonio edilizio in termini di efficienza energetica e sicurezza antisismica, è dunque necessario un cambio di visione da parte delle imprese del territorio, una nuova impostazione orientata ad accrescere competenze e "catalogo". Ma c'è di più: anche le tempistiche rappresentano un elemento determinante. «In quanto por-

tatrice di istanze ed espressione della categoria presso le istituzioni, ANCE sta portando avanti la richiesta di una proroga della misura almeno al 31 dicembre 2023 - afferma Di Giacomo -. I termini attuali frenano le potenzialità del Superbonus 110% e di fatto impediscono a monte l'applicazione dell'incentivo su quegli edifici (anche condominiali) dove siano presenti irregolarità da sanare a causa dei tempi che l'iter burocratico impone».

Se da una parte c'è da promuovere l'incentivo, dall'altra ANCE è attiva contro le distorsioni (e le speculazioni) del mercato che hanno accompagnato il Superbonus, in primis il caro materiali che rischia, erodendo i margini di profitto delle imprese, di ridurre drasticamente i benefici dell'agevolazione.

Opere pubbliche

Non solo supporto all'edilizia privata e residenziale: ANCE Avellino svolge anche un'attività di sostegno costante nei

confronti delle imprese associate che partecipano a gare d'appalto pubbliche.

A proposito di opere pubbliche, l'Associazione ha svolto un ruolo di primo piano nel progetto dell'Alta Capacità/Velocità Napoli-Bari, una delle più importanti opere infrastrutturali progettate dal dopoguerra ad oggi. Il 31 marzo scorso, ANCE Avellino ha firmato con Consorzio Hirpinia, ANCE Benevento e le Organizzazioni sindacali di Benevento e Avellino un Protocollo d'intesa per la realizzazione della Linea Ferroviaria Napoli-Bari - Raddoppio Tratta Apice-Orsara, primo Lotto Funzionale Apice-Hirpinia. «I lavori, per la parte propedeutica del progetto, sono già iniziati ed entreranno nel vivo in ottobre - precisa il Presidente di ANCE Avellino -. Si tratta di opere altamente specialistiche che richiedono le risorse e il know-how di grandi aziende, ma anche le imprese edili del territorio potranno essere coinvolte come indotto».

FORMAZIONE E SINERGIE Edilizia e Università



Informazione, consulenza tecnico-amministrativa, giuridica e tributaria, rappresentanza sindacale per le imprese edili associate ma anche relazioni con gli organi politico-amministrativi locali preposti alla pianificazione urbanistica e alla programmazione edilizia: molte le aree di competenza di ANCE Avellino che, nel vantaggio dei suoi servizi e progetti, non dimentica la formazione. Da poco l'Associazione irpina ha siglato un accordo con il Dipartimento di Ingegneria Civile dell'Università degli Studi di Salerno per la realizzazione di un master volto a creare competenze specifiche per il settore dell'edilizia. «Il Superbonus 110% ha evidenziato la necessità, anche per piccole e medie imprese, di introdurre figure di alto profilo: progettisti specializzati in energie rinnovabili, efficienza energetica degli edifici, sicurezza antisismica - spiega Michele Di Giacomo, presidente di ANCE Avellino -. Il master potrà creare le figure di cui le imprese hanno sempre più bisogno per cambiare "passo" e guardare al futuro con la prospettiva di crescere coniugando profitto e sostenibilità».



Nasce la carta archeologica di Sorrento

Domani alle 18, nella sala Tasso del palazzo municipale di Sorrento, sarà presentata la Carta archeologica di Sorrento, finanziata dal Comune di Sorrento e affidata all'Università "Luigi Vanvitelli" con la direzione scientifica della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli. L'incontro, presieduto da Teresa Elena Cinquantaquattro, Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli, sarà introdotto da Massimo Coppola, sindaco di Sorrento. Seguiranno gli interventi di Luca Di Franco, della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli e di Carlo Rescigno e Rosaria Perrella dell'Università "Luigi Vanvitelli". La redazione della Carta archeologica di Sorrento rappresenta un nuovo contributo per la conoscenza della città antica e delle sue diverse fasi di frequentazione. Una base indispensabile per la conoscenza, la valorizzazione e la tutela del patrimonio archeologico della città, grazie alla raccolta di dati editi e inediti, insieme alle informazioni provenienti dai più recenti scavi e a materiali provenienti da collezioni pubbliche e private.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



UNIMOL

Medicina, proroga per le iscrizioni

Prorogata la scadenza per i percorsi di medicina all'Unimol: il 3 luglio è il nuovo termine per presentare la domanda al corso di preparazione al test di ammissione.

L'Università degli Studi del Molise, anche quest'anno, ha riproposto il ciclo di preparazione al concorso per l'accesso al primo anno di Medicina e Chirurgia, utile anche per i test di ulteriori corsi di laurea nell'ambito delle professioni sanitarie, della prevenzione e delle bioscienze.

È necessario, però, fare presto, al corso potranno parteci-

pare fino ad un massimo di 100 iscritti. Al momento risultano disponibili ancora alcuni posti e usufruire del ciclo formativo e di preparazione, pertanto UniMol ha inteso prorogare le iscrizioni fino a sabato prossimo.

Dopo tale data, il costo dell'iscrizione, nel caso di posti ancora disponibili, sarà di 400 euro anziché gli attuali 250. Il corso si svolgerà tra il 12 e il 30 luglio 2021, con sei ore di lezioni al giorno tenute da un gruppo di esperti Docenti dell'Università degli Studi del Molise.



Sul lavoro una soluzione politica Però sul tavolo restano troppi nodi

La mediazione di Draghi funziona ma non cancella i problemi. Primo, come individuare le aziende tessili, visto che tante non usano i contratti collettivi di settore. Secondo, come riqualificare chi resterà senza posto

di **EMMANUELE MASSAGLI***

■ Dopo oltre un mese di confronti, il governo pare orientato a procedere con una soluzione di compromesso in materia di (s)blocco dei licenziamenti. Una via di mezzo tra il superamento del meccanismo legislativo di congelamento dell'occupazione che risale ai primi decreti Covid-19 (a oggi questo accadrebbe senza alcun intervento) e la proroga indistinta fino al 31 ottobre richiesta dal sindacato e da alcune forze di governo. La mediazione operata dal premier è costruita attorno alla selettività della proroga che sarà approvata dal Consiglio dei ministri convocato per oggi, dopo il confronto tra governo e sindacati avvenuto ieri. In sintesi, dal 1° luglio le aziende che versano i contributi per la cassa integrazione ordinaria potranno tornare a licenziare anche per motivi economici se - primo - non appartenenti al settore tessile e agli ambiti produttivi connessi (calzaturiero, pelletteria e moda soprattutto) e - secondo - non determinati a usufruire nuovamente (fino a fine ottobre) della cassa integrazione gratuita Covid, il ricorso alla quale automaticamente rinnova il divieto ai licenziamenti economici. Non è certo se nel decreto legge troverà spazio la conferma del blocco anche per chi ha

usato un numero di ore di cassa integrazione sostanzioso e, soprattutto, per le aziende coinvolte nei tavoli di crisi gestiti dal ministero dello Sviluppo economico (una novantina).

La soluzione ideata da Palazzo Chigi è, come sovente accade da quando è primo ministro **Mario Draghi**, estremamente lineare, una razionale ed equidistante mediazione tra le posizioni in campo. Non è però detto che all'equilibrio politico corrisponda un equivalente equilibrio tecnico.

Se da una parte, infatti, la selettività si spiega con i differenti tassi di ripresa del settore manifatturiero, dall'altra non vi è alcun obbligo per le aziende che operano nell'abbigliamento ad applicare i contratti collettivi nazionali di lavoro di quei settori. Una parte, forse anche sostanziosa, della filiera non sarebbe coinvolta da una misura che usasse la contrattazione come lente per individuare le imprese soggette all'obbligo. Molti operatori si avvalgono infatti del contratto della gomma, del commercio, finanche di quello metalmeccanico. Come garantire il rispetto della misura su tutta la filiera? Ricorrere nuovamente ai codici Ateco non pare una soluzione soddisfacente, visto il disordine generatosi lo scorso anno quando furono utilizzati questi indici

statistici per imporre le chiusure, anche allora selettive.

Particolarmente rilevante è inoltre il nodo delle imprese in crisi. Il timore del sindacato è che alcuni grandi tavoli di confronto avviati da mesi potrebbero essere ribaltati dalla improvvisa decisione delle aziende di procedere ai massicci licenziamenti collettivi già a partire dal 1° luglio. La sola partecipazione ai tentativi di salvataggio avviati dal Mise non può essere ragione della selezione di queste imprese, estremamente eterogenee tra loro. Ben più fondata appare la ricostruzione dello stesso scambio che ha giustificato le misure dei mesi scorsi: alla proroga del licenziamento è quindi da associare (come già approvato dal governo) la proroga della cassa integrazione senza ulteriori costi.

Perché mai le imprese non dovrebbero aderire? Dietro questa domanda si nasconde il nodo che la mediazione governativa non riesce a sciogliere. Molte delle imprese che permangono in uno stato di grave crisi (per talune causato dalle avverse circostanze economiche; per talaltre dagli errori imprenditoriali o manageriali) non vedono possibile una soluzione entro quella che è stata individuata come la nuova scadenza del blocco, il 31 ottobre. In alcuni casi, non vedono proprio la soluzione. Per queste

imprese va replicandosi uno schema già conosciuto: congelamento dell'occupazione, scadenza del meccanismo di protezione legislativa, proroga dei termini. Tale processo è giustificato certamente dalla salvaguardia dei redditi dei lavori nel breve (e, ora, medio) periodo. Se però si guarda avanti non si può non ammettere che questa resti una «non soluzione»: cosa faranno il governo e le parti sociali per quelle persone che comunque, prima o poi, perderanno il loro posto di lavoro? Come i diversi schieramenti stanno giocando i tanti tempi supplementari generati dalle continue proroghe per evitare di perdere comunque la partita ai rigori?

Si proceda con il nuovo termine, comprensibilissimo e giustificato socialmente; non è certamente questo il problema della economia italiana oggi. Prima o poi, però, occorreranno proposte concrete e perseguibili di riqualificazione e accompagnamento al (nuovo) lavoro di tanti che questa crisi ha indebolito. Si tratta, come sempre accade, dei lavoratori più deboli in termini di competenze e livelli di istruzione, per i quali non basta il fortino difensivo, ma occorrono anche progetti di crescita e di ritorno alla occupazione di qualità.

Presidente Adapt e docente di pedagogia del lavoro dell'università Lumsa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nola

Via libera dal consiglio comunale per la nuova sede dell'università

Il consiglio comunale di Nola ha detto sì alla variante al piano regolatore per consentire la realizzazione della sede universitaria Parthenope. Ha poi siglato il protocollo d'intesa con i Frati Cappuccini per l'acquisizione del Castello di Cicala, tra i siti storici più rappresentativi della città, espressione di un'intera area culturale, "culla" del filosofo Giordano Bruno. «Una giornata sicuramente importante per Nola che mette la firma su due azioni di rilievo che ne segnano l'inizio del rilancio culturale, economico e sociale», dice il sindaco Minieri.



SORRENTO, DOMANI PRESENTAZIONE

Ecco la Carta Archeologica

SORRENTO. Domani, alle ore 18, nella sala Tasso del Palazzo Municipale di Sorrento, sarà presentata la Carta Archeologica di Sorrento, finanziata dal Comune di Sorrento e affidata all'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" con la direzione scientifica della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli. L'incontro, presieduto da Teresa Elena Cinquantaquattro, Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli, sarà introdotto da Massimo Coppola, sindaco di Sorrento. Seguiranno gli interventi di Luca Di Franco, della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli e di Carlo Rescigno e Rosaria Perrella, dell'Università degli studi della Campania "Luigi Vanvitelli". La redazione della Carta Archeologica di Sorrento rappresenta un nuovo contributo per la conoscenza della città antica e delle sue diverse fasi di frequentazione. Una base indispensabile per la conoscenza, la valorizzazione e la tutela del patrimonio archeologico della città. La raccolta di dati editi e inediti, insieme alle informazioni provenienti dai più recenti scavi, e i materiali provenienti da collezioni pubbliche e private ha consentito di recuperare tutte le informazioni utili a ricostruire e a valutare il territorio e il paesaggio antico di Sorrento.



L'Ac: il futuro dei giovani? Passa dal farsi prossimi

ANNALISA GUGLIELMINO

«Chiamiamola pure una ripartenza, ma noi non ci siamo mai fermati». C'era l'Assemblea nazionale di Azione cattolica da preparare (che si è svolta dal 25 aprile al 2 maggio), i campi estivi, la formazione... «Il paradosso di questi mesi di pandemia è che mentre tutto sembrava immobile l'associazione si è presa il tempo per reinventarsi». Parlano quasi a una voce sola i due nuovi vicepresidenti nazionali Ac per il settore Giovani, Emanuela Gitto e Lorenzo Zardi. Una voce ma due vissuti diversi ed entrambi ricchi di conoscenze che ora i due nuovi responsabili, insieme ad Anna Maria Bongio, nominata responsabile nazionale per l'Ac, porteranno come contributo alla vita associativa del prossimo triennio. L'entusiasmo, intanto, per l'estate associativa è palpabile. A fine luglio ci saranno cinque giornate di incontro «finalmente in presenza» a Roma, con gli incaricati regionali. Per alcuni di questi, eletti durante i diversi lockdown, è la prima volta in cui sarà possibile conoscere dal vivo gli altri e respirare la voglia di fare che percorre tutto il territorio, da Nord a Sud. Per altri è un ritrovarsi. «C'è il desiderio di rivedersi, di confrontarsi, e di riuscire a fare sintesi per procedere con i programmi di formazione» spiega Emanuela Gitto, messinese, classe 1996. Formatasi nel Msac (Movimento studenti di Azione cattolica), ha fatto diverse esperienze all'estero e dall'anno scorso è responsabile della gestione del progetto *Erasmus+ Supporting volunteers in youth organi-*

sations (Svyo), che coinvolge i giovani delle Ac di Malta, Italia, Romania, e Spagna, oltre a collaborare con il ministero dell'Università e della ricerca, nell'ufficio progetti del Cimea.

«Il tema che ci sta a cuore e che vorremo sviluppare è quello del farsi prossimi. Chiamiamola ripartenza, ma una ripartenza "in presenza" a partire proprio dalla prossimità attiva – aggiunge Lorenzo Zardi, 25 anni, originario della diocesi di Imola e già vicesegretario nazionale del Msac e consigliere diocesano del Settore giovani nello scorso triennio –. È un'esigenza che sentiamo, ma è anche l'invito di papa Francesco nell'enciclica *Fratelli tutti*: non dobbiamo chiederci chi sono i nostri prossimi, dobbiamo andarcene a cercare». Un impegno che Zardi, studi filosofici e grande desiderio di impegnarsi sul territorio, traduce nella necessità di «non chiuderci nei gruppi, ma vivere esperienze di gruppo in uscita».

«Sarà centrale l'ascolto dei delegati per capire quale settore vogliamo costruire nel prossimo futuro – aggiunge –. Dagli incaricati regionali proveremo a capire come accompagnare il territorio». Alle diverse realtà regionali, poi, verrà chiesto di organizzare dei weekend formativi per i responsabili diocesani da svolgere tra fine agosto e primi di settembre, per «arrivare a tutti in maniera capillare», in un momento in cui non è ancora possibile fare grandi adunate, e perché la proposta «non sia calata dall'alto ma risponda ai bisogni che vengono dai territori».

Per i giovani e giovanissimi di Ac è «un ottimo momento», scandiscono i responsabili. Dai campi

estivi, strapieni, e dalle tante esperienze diocesane arriva la percezione «di un grande entusiasmo di ritorno, di voglia di fare e di stare in relazione con il Signore anche a livello comunitario e non più nel chiuso della propria stanza. Ci sentiamo chiamati a custodire questa fiamma», concludono Emanuela e Lorenzo. Prima che vicepresidenti «siamo giovani», sorridono. E la loro visione è netta, aperta, con lo sguardo al patrimonio di energie dei giovani italiani e alle tante contaminazioni con le esperienze europee. Perciò «la *Fratelli tutti* interpella il progetto formativo dell'Ac».

«Siamo parte di una storia che ci precede, di un patrimonio vivo e vitale che ci invita a guardare avanti» è il pensiero di Anna Maria Bongio, l'insegnante e mamma comasca 43enne, che ha preso in mano le redini dell'Ac e che da alcuni anni cura l'inclusione di bambini e ragazzi con disabilità e delle loro famiglie nei gruppi di catechesi parrocchiale. «Su esortazione del Papa e del suo magistero, guardiamo al futuro: un'Azione cattolica in uscita per una Chiesa in uscita, abitando le "periferie" dell'umano e cercando il dialogo con situazioni inedite. A questo abbiamo dedicato discernimento, tempo, energie, risorse e preghiere, anche per i più piccoli».

A chi chiede qual è l'ostacolo principale per un giovane nell'incontrare il Signore, i giovani di Ac rispondono che «nessuno può avere nostalgia di qualcosa che non ha provato. Si ha nostalgia delle cose belle, perciò abbiamo la responsabilità di far provare la bellezza del sentirsi amati da Dio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giovani di Ac / Dalla pagina Facebook del Settore giovani Azione cattolica italiana

I NUMERI

**I soci dai 15 ai 30 anni sono 52mila
Ogni anno organizzati 4.500 campi**

Oggi l'Azione cattolica italiana, le cui radici risalgono al 1867, conta 258.110 soci (dato tratto dall'ultimo Bilancio di sostenibilità dell'associazione). Gli adulti sono 105.280 mentre i giovani sono 51.595: metà circa tra i 15 e i 18 anni e l'altra metà tra i 19 e i 30 anni. Sono 101.235 i bambini dell'Azione cattolica ragazzi (Acr) dai 0 ai 14 anni. Oltre al settore Adulti e al settore Giovani, fa parte dell'Ac anche l'Acr, un servizio che dal 1969 l'Azione cattolica offre ai più piccoli per introdurli all'incontro personale con Gesù. Ci sono poi il Movimento studenti di Azione cattolica (Msac) e il Movimento lavoratori di Azione cattolica. Le articolazioni principali della struttura organizzativa dell'Azione cattolica sono l'Assemblea, il Consiglio e la Presidenza; esistono poi gli organismi locali regionali e diocesani. L'ultima Assemblea nazionale dell'Ac, la XVII, si è svolta tra il 25 aprile e il 2 maggio scorsi e ha rinnovato il Consiglio nazionale. Sul territorio l'Ac conta 37.500 responsabili associativi che donano all'associazione quattro milioni e mezzo di ore ogni anno. Sette milioni e mezzo le ore donate dai 45mila responsabili educativi. Sono poi 4.500 i campi organizzati dall'Ac a livello diocesano o parrocchiale, con 135mila partecipanti.

La nuova responsabile nazionale dell'Acr, Anna Maria Bongio, e i nuovi vicepresidenti nazionali per il settore Giovani, Emanuela Gitto e Lorenzo Zardi, tracciano il cammino dell'associazione per i prossimi mesi



**Papa Francesco, udienza
alla Caritas Italiana
nel 50° anniversario
della fondazione**
Aula Paolo VI, 26 giugno 2021

Ai giovani vorrei che si prestasse attenzione. Sono le vittime più fragili di questa epoca di cambiamento, ma anche i potenziali artefici di un cambiamento d'epoca. Sono loro i protagonisti dell'avvenire. Non è mai sprecato il tempo che si dedica ad essi, per tessere insieme, con amicizia, entusiasmo e pazienza, relazioni che superino le culture dell'indifferenza e dell'apparenza. Non bastano i "like" per vivere: c'è bisogno di fraternità e di gioia vera.



INTERVISTA CON IL MINISTRO

Brunetta: un patto sociale per crescita e lavoro

di Enrico Marro



Con «il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) e gli investimenti privati, ci sono mille miliardi per cambiare l'Italia» dice al *Corriere* il ministro Renato Brunetta. «Il mio sogno? Un patto sociale di coesione e crescita».

a pagina 9

L'INTERVISTA

Il ministro della Funzione pubblica: il mio sogno è un patto sociale di coesione e crescita

Brunetta: fondi europei e privati Mille miliardi per cambiare l'Italia

di Enrico Marro

ROMA «Viviamo una stagione eccezionale, di grandi rischi e grandi opportunità. Abbiamo bisogno di una politica economica capace di tenere insieme crescita e giustizia sociale, innovazione e coesione, spiriti animali del mercato e regole. Occorre cioè che questa grande eccezionalità non si trasformi nel caos, in una bomba sociale, in un tutti contro tutti», dice il ministro per la Pubblica amministrazione, Renato Brunetta.

Perciò lei avrebbe voluto una proroga più ampia del blocco dei licenziamenti?

«Non è così. Nella cabina di regia convocata dal presidente Draghi si è discusso, ma alla fine abbiamo trovato una soluzione intelligente, nella quale mi riconosco. Il confronto con i sindacati ha poi perfezionato la ricetta, tenendo fermi i principi dello sblocco dei licenziamenti e della tutela dei settori e delle aziende più in crisi, ma anche responsabilizzando fortemente le parti sociali: sindacati e imprese sono stati invitati a usare tutta la cassetta degli attrezzi disponibile per la gestione degli esuberanti e il

governo monitorerà la situazione. Insomma, da un lato abbiamo evitato il "liberi tutti" e dall'altro che il sistema rimanesse bloccato».

Rimettere in moto il mercato, dice. Le imprese lamentano difficoltà nel trovare manodopera: si risolve sbloccando i licenziamenti o non è piuttosto il caso di aumentare gli stipendi, come dice Biden?

«Tornare al mercato è certamente una soluzione, ma non è sufficiente, perché sappiamo che il mercato del lavoro italiano non funziona, pandemia o non pandemia. Il Covid semmai ha irrigidito la situazione, l'ha incattivita. Per questo dico che servirebbe un nuovo Patto sociale, sul modello di quello per l'innovazione del lavoro pubblico che abbiamo già siglato il 10 marzo. So che c'è diffidenza verso la concertazione vecchio stampo. È comprensibile, ma la storia insegna che da noi le svolte epocali, dal congelamento della scala mobile con l'accordo di San Valentino del 1984 alla partecipazione all'euro, sono avvenute attraverso patti sociali volti a garantire insieme più crescita e più coesione. Anche oggi le riforme che abbiamo scritto nel Pnrr possono diventare realtà solo se c'è piena partecipazio-

ne delle parti sociali, delle Regioni e degli enti locali. Me lo dice la mia esperienza, soprattutto nel caso del Protocollo Ciampi-Giugni del 1993, arrivato a un anno dal Trattato di Maastricht. Oggi come allora serve una stagione di dialogo che abbia come obiettivo la nuova Italia nella nuova Europa. Occorre una piena integrazione tra pubblico e privato e il decentramento delle soluzioni nei territori per togliere spazio e terreno a chi vuole accentrare il conflitto».

Gli accordi cui lei fa riferimento avevano lo scopo di fermare la spirale prezzi-salari. Oggi invece c'è una transizione occupazionale da gestire senza ammortizzatori universali e politiche attive funzionanti.

«L'oggetto del patto sociale che serve oggi è chiaramente diverso. Si tratta di coniugare crescita del Pil e creazione di buona occupazione e buoni salari. La transizione digitale e quella ambientale sono passaggi epocali e possono fornire l'occasione per un incontro continuo e qualificato tra domanda e offerta di lavoro».

Quale sarebbe lo scambio alla base del patto?

«Lo stesso che ho cercato di attuare nel settore pubblico: più crescita, lavoro, più pro-

duktività, più salario. In Italia c'è una questione salariale frutto di bassa produttività e alta pressione fiscale. Alla semplificazione della burocrazia deve corrispondere quella del mercato del lavoro. E la maggiore produttività va distribuita con un'efficiente contrattazione decentrata».

Ma un patto così ambizioso come si concilia con il Pnrr che richiede tempi rapidi e certi di realizzazione?

«Il Pnrr prevede 5 anni, fino al 2026, per realizzare i progetti, e la loro implementazione può arrivare fino al 2030. Man mano che il Pnrr avrà successo l'Italia diventerà sempre più credibile e appetibile, sia per i capitali italiani sia per quelli esteri. Ai 250 miliardi di investimenti pubblici se ne potranno aggiungere almeno tre volte tanto da parte dei privati. Si potrebbe arrivare a più di mille miliardi in 5-8 anni. Facile immaginare cosa significherebbe in termini di crescita e occupazione, ma anche lo stress cui sarà sottoposto il mercato del lavoro. Il nuovo patto sociale dovrebbe in questo senso farsi carico di una nuova stagione di politiche del lavoro, di formazione professionale, di bilateralità, di distribuzione efficiente dei guadagni di produttività».

Tanti posti si dovrebbero creare anche nella pubblica amministrazione. Però non basta aver semplificato e digitalizzato i concorsi: quello per l'assunzione in 100 giorni di 2.800 tecnici al Sud si è rivelato più difficile del previsto.

«Sì, ma comunque si concluderà oggi, dunque in 100 giorni: una rivoluzione, se pensiamo ai tre-quattro anni del passato. Poi, certo, stiamo facendo una riflessione sulla difficoltà di trovare determinati profili. Finora è come se

il pubblico impiego fosse stato in letargo. Adesso ci siamo svegliati, accorgendoci che dobbiamo correre e trovare professionalità per il Pnrr, ma anche per il ripristino efficiente del turnover. È un problema antico, che riguarda scuola, università, ordini professionali, regole e ascensori sociali. Perciò dico che occorre un grande patto di collaborazione tra pubblico e privato. Intanto, noi stiamo mettendo in piedi il portale del reclutamento sul modello LinkedIn, sul quale da settembre tutti coloro che vorranno parteci-

pare alla ricostruzione del Paese – giovani, neolaureati, dottori di ricerca, professionisti – potranno inserire il proprio curriculum, compresi gli italiani che lavorano all'estero nelle organizzazioni internazionali».

Governo a rischio se i 5 Stelle implodono?

«Nessuno sano di mente può solo lontanamente pensare di mettere in crisi un governo come quello Draghi che ha la missione di salvare l'Italia dal baratro».

Anche nel centrodestra c'è discussione. Silvio Ber-

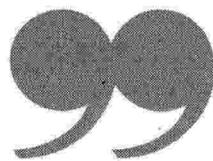
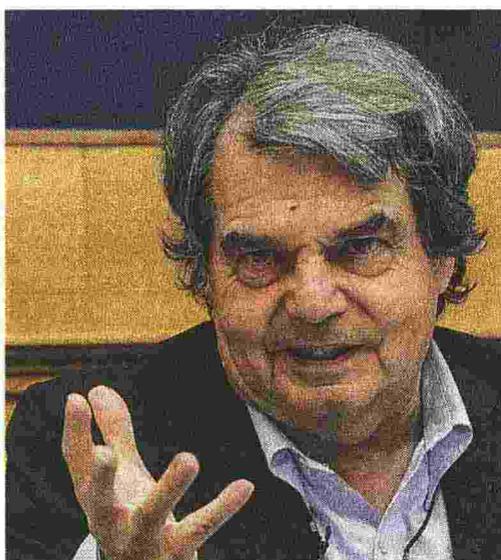
lusconi propone un partito unico. Matteo Salvini dice che può essere solo un obiettivo a lungo termine. Lei?

«Io sogno il partito del popolo, ovvero, seguendo la lezione del populismo europeo, un grande partito liberale di massa. E del resto, già oggi, io la mia casa ce l'ho: è il Ppe, il partito popolare europeo. E quando penso a questo rivedo la mia storia, le aspirazioni della mia vita, le battaglie della mia giovinezza di liberalsocialista».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al vertice

Il ministro della Pubblica amministrazione Renato Brunetta. Soluzione pragmatica del governo, dice, per superare il blocco dei licenziamenti



Soluzione
Nella cabina di regia abbiamo trovato una soluzione pragmatica per l'uscita graduale dal blocco dei licenziamenti

Patto sociale
So che c'è diffidenza verso la concertazione vecchio stampo. Ma la storia insegna che da noi le svolte sono avvenute attraverso patti sociali

Attrarre investimenti
Man mano che il Pnrr avrà successo l'Italia diventerà appetibile: un Paese in cui sarà conveniente investire

10,7

per cento
Il tasso di disoccupazione in Italia ad aprile 2021 secondo le rilevazioni Istat

